



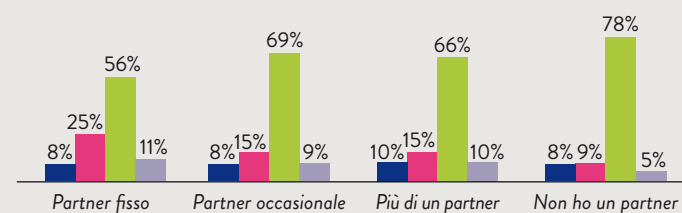
Prevenzione.

“Dottore: è meglio utilizzare la pillola o il profilattico?”

Innanzitutto, la pillola è un farmaco contraccettivo (richiede una ricetta medica), mentre il profilattico è un dispositivo che, oltre alla contraccezione, assicura la protezione dalle malattie sessualmente trasmissibili. Inoltre, la pillola è un farmaco e per questo il tuo farmacista ti indirizzerà ad uno specialista per verificare se sei idonea per la prescrizione di questo tipo di farmaco ormonale.

Durante un rapporto sessuale, da cosa ti proteggi?

■ Dal rischio legato alle malattie trasmissibili
■ Dal rischio di concepimento
■ Dal rischio di concepimento e dal rischio legato alle malattie trasmissibili
■ Non mi proteggerò



Però attenzione: solo il profilattico dà una protezione efficace verso le malattie sessualmente trasmissibili.

Non possiamo sapere tutto, ma in tema di salute è bene avere le idee chiare.

Le persone che hanno scoperto di essere HIV (AIDS) positive, nel 2013, sono maschi nel 72,2% dei casi. L'incidenza più alta è stata osservata tra le persone di 25-29 anni (15,6 nuovi casi ogni 100.000 residenti). Nel 2013, la maggioranza delle nuove diagnosi di HIV è attribuibile a rapporti sessuali non protetti, che costituiscono l'83,9% di tutte le segnalazioni.

In Italia, ogni giorno 30 persone muoiono di epatite virale.

L'infezione da papillomavirus (HPV - Human Papilloma Virus) è in assoluto la più frequente infezione sessualmente trasmessa; l'assenza di sintomi ne favorisce la diffusione poiché la maggior parte degli individui affetti non è a conoscenza del processo infettivo in corso. È più frequente nella popolazione femminile: è la prima causa del tumore del collo dell'utero.

La sifilide è una delle più importanti malattie sessualmente trasmissibili. L'infezione è causata da un batterio che si riproduce facilmente sulle mucose dei genitali e della bocca. Il contagio avviene, dunque, in seguito a rapporti sessuali non protetti da preservativo, sia genitali, che orali con una persona infetta.

In generale, in questi ultimi anni, il numero di malattie sessualmente trasmissibili è aumentato moltissimo: dal 2000 al 2012 il loro numero è aumentato di 4 volte.

La farmacia è il punto di riferimento per tutti i percorsi di cura, di prevenzione e di informazione, per tutti: giovani, meno giovani e famiglie. Può metterti in contatto con chi ti risolve un problema, o può direttamente indicarne la soluzione. Parliamone.



InMyBed.it *Indagine sul sesso e sull'amore*

Con il sesso tutti conviviamo.

Per alcuni il sesso è solo una necessità biologica; per altri è un aspetto dell'affettività; per altri ancora, è merce.

Secondo una ricerca americana, i maschi pensano al sesso 18 volte al giorno, le donne 10 volte. Un pensiero ricorrente che, come un segreto, non è o non può essere condiviso con tutti, pubblicamente; e a volte nemmeno con se stessi.

Eppure di sesso sembra si parli molto, a volte a sproposito. Intorno al sesso si combattono battaglie culturali e sociali, a volte politiche. E non mancano occasioni in cui il sesso raccontato sui media genera mostri più immaginari che reali.

Per questo il gruppo **V/L off** dell'associazione vicino/lontano, in collaborazione con l'**Università di Udine**, ha provato ad alzare il velo su alcuni tabù, chiedendo esplicitamente come i friulani vivano il sesso, attraverso un'operazione unica nel suo genere, sia per il soggetto proponente, un'associazione culturale, sia per le modalità, un questionario on-line.

La risposta è stata impressionante, nei numeri e nella sincerità.

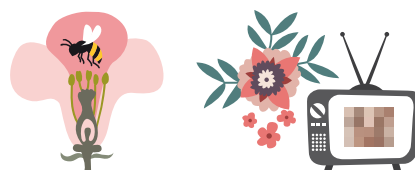
I risultati sono tutt'altro che scontati: molti luoghi comuni vengono sfatati, come la vertigine sessuale legata alla rete o la superficialità nell'approccio alla sessualità da parte dei giovani. In generale, il sesso emerge quasi nobilitato da questa inchiesta: ci si ama, si fa spesso del sesso, anche da soli; e lo si fa prevalentemente con il proprio amato partner. Sano, bello, soddisfacente.

Non mancano aspetti preoccupanti come, per esempio, l'abuso di alcool e droghe; la scarsa conoscenza delle questioni legate alla salute; l'alta percentuale di minori avvicinati da adulti. Questioni sociali e culturali che meriterebbero attenzione specifica da parte di soggetti specificatamente preposti anziché essere trattate occasionalmente come fenomeni di cronaca di breve durata.

Sorprende che il disegno composto dai risultati del questionario faccia emergere una comunità che, mentre si dichiara (finalmente) libera dai tabù, allo stesso tempo ammette, per una buona percentuale, di non utilizzare nessun tipo di prevenzione contro le malattie sessualmente trasmissibili; o che, in situazioni di abuso, preferisce parlare con amici e parenti invece che con le autorità o, nel 50% dei casi, resta in silenzio, reticente.

Sesso e amore vincono su una visione meno romantica della nostra società, ma allo stesso tempo però il tabù si annida in una sfera intima della nostra vita affettiva, laddove forse non avremmo desiderato trovarlo.

Tutte le altre informazioni sui risultati del questionario sono disponibili sul sito **www.vicinolontano.it**.



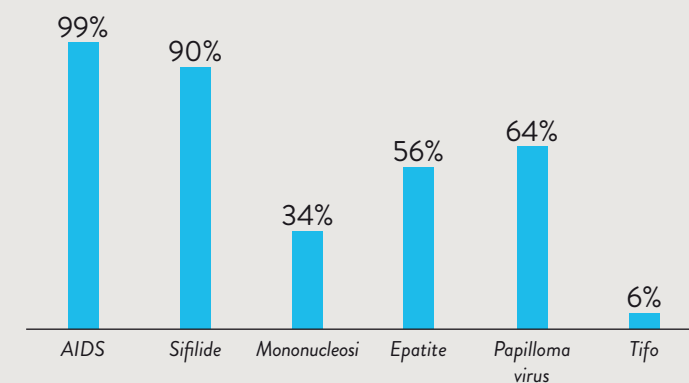
Federfarma Udine

Se(s) solo ne parlassimo...

Quando ci è stato chiesto di partecipare all'indagine "InMyBed" come Farmacisti abbiamo capito l'opportunità di aprire una finestra di dialogo con il mondo giovanile attraverso questa ricerca semplice ma chiara, puntuale e rigorosa realizzata dal gruppo V/L off dell'associazione vicino/lontano.

Fra i dati importanti messi in luce dalla ricerca, prendiamo ad esempio il problema delle malattie trasmissibili per via sessuale.

Secondo te, quali tra queste malattie possono trasmettersi durante un rapporto sessuale?



Come il grafico sottolinea, ci sono ancora forti incertezze: AIDS, Epatite, Sifilide e Papilloma, oltre a Clamidia, Candida vaginale, Trichomonas, sono tutte infezioni che si trasmettono attraverso il rapporto sessuale non protetto, e sono purtroppo in aumento, drammaticamente soprattutto tra i giovani in questi anni.

Per fortuna, in questi anni la scuola ha esercitato la sua funzione educativa sul tema della sessualità e prevenzione, ma è altrettanto vero che una importante serie di informazioni devono essere digerite e capite, possibilmente prima di avere un problema di salute.

Se da un lato è scontato il ruolo centrale di internet per avere informazioni sul sesso, dall'altro osserviamo lo scarso peso consultivo delle professioni sanitarie, un ruolo questo sicuramente da rivalutare, soprattutto per la Farmacia che svolge da sempre una attività in prima linea.

In farmacia si trovano persone preparate che hanno l'abitudine all'ascolto, di cui ci si può fidare. Non ci sono cose che non si possono chiedere, o di cui vergognarsi: è normale avere dubbi o avere necessità di chiarimenti. E i giovani non sembrano vergognarsi a parlare di sesso, ma forse non sanno di poter avere un interlocutore preparato a portata di mano.

Il farmacista vuole quindi mettersi a disposizione di tutte quelle persone, giovani e non, che vogliano approfondire il tema del sesso e della salute, non solo per spiegare il corretto utilizzo dei farmaci e degli ausili sanitari, ma anche per parlare della prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili, delle interazioni con alcool e droga, e così via: un ruolo di consulente per l'orientamento alla salute e alla prevenzione.

Il sesso dunque fa bene alla salute?
Sì...se segui la ricetta giusta!

Se(s) solo ne parlassimo...



InMyBed.it *Indagine sul sesso e sull'amore*

InMyBed - Indagine sul sesso e sull'amore
Un progetto a cura del gruppo **V/L Off**
dell'associazione culturale vicino/lontano:

Paolo Ermano
Luigi Montalbano
Francesco Clochiatti
Antonello Dinapoli
Elena Tammaro

Partner scientifici:

Dott. Claudio Melchior
Dott. Nicola Strizzolo
Dipartimento di Scienze Umane,
Università di Udine



DIPARTIMENTO DI
SCIENZE UMANE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE

Dott.ssa Sandra Petris
Ricercatrice Affiliata Università
di Glasgow, UK

Collaborazione alla Pubblicazione:
FederFarma

Maggiori informazioni sul sito
vicinolontano.it

Si ringraziano per i suggerimenti e la collaborazione:

La dott.ssa Francesca Valent;
I ragazzi che hanno partecipato
al Focus Group;
I membri dell'associazione
vicino/lontano.

Grafica:

Sara Bortoluzzi - milleforme.net
Katalin Daka

Realizzazione sito:
Wasabit



W A S A B I T
SPICY COMMUNICATION



L'indagine.



Il questionario *In My Bed* nasce nel dicembre 2014, viene progettato fra gennaio e febbraio per poi essere pubblicato on-line il 19 marzo 2015.

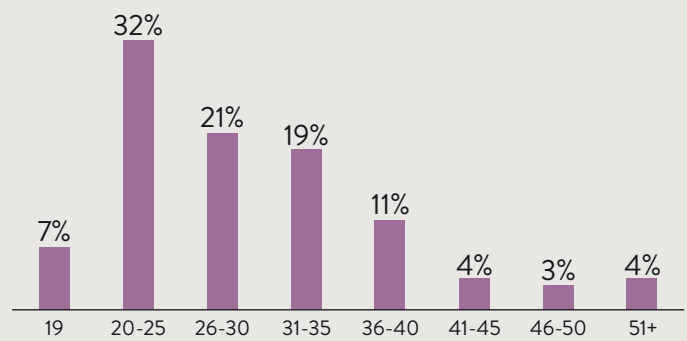
I dati sono stati raccolti fino al 12 aprile 2015.

In totale sono approdate nel sito InMyBed 2129 persone, di queste 1772 hanno compilato il questionario. 3 su 4 dei partecipanti sono della provincia di Udine.

Le donne sono state le più sensibili al questionario, rappresentando il 62% del campione (in provincia la presenza femminile è pari al 51% della popolazione). Forse anche per questo i laureati rappresentano quasi il 50% del campione: in Regione le donne hanno in media titoli di studio più alti dei maschi.

Per quanto riguarda l'età, l'80% del nostro campione è under 35 anni come si può vedere in questo grafico. La maggior parte dei rispondenti ha un'età fra i 20 e i 25 anni.

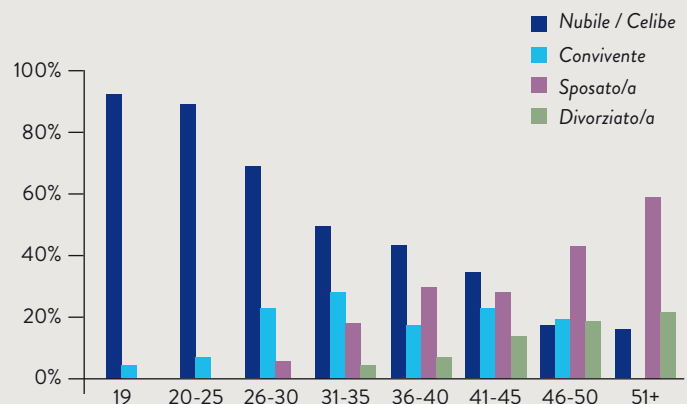
Fasce d'età.



Quasi il 90% del nostro campione si definisce eterosessuale (87,5%). A completare il quadro abbiamo un 7,9% che si definisce bi-sessuale e un 4,6% del campione omosessuale. Interessante sottolineare come il 18,6% dei partecipanti al sondaggio dichiarò di aver vissuto almeno un'esperienza sessuale diversa dal proprio orientamento sessuale.

Infine come si vede nell'ultimo grafico, il campione conferma l'età molto avanzata in cui ci si sposa. Ma evidenzia come la convivenza, già presente anche per gli under 20, rappresenti il primo momento di vita della coppia.

Stato civile ed età.

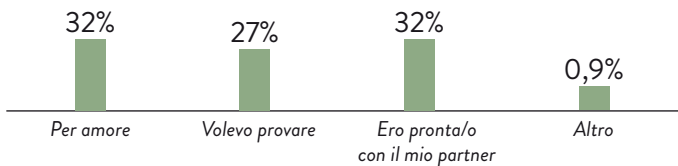


Giovani.



In casa (68% dei casi) e con la matura età si perde generalmente la verginità: in media a 18 anni, un mese e 21 giorni. E la maturità si esprime anche nelle ragioni che portano i ragazzi a decidere di condividere completamente e per la prima con un'altra persona la propria sessualità: amore (32%) e qualità della relazione col partner (32%) sono le ragioni principali.

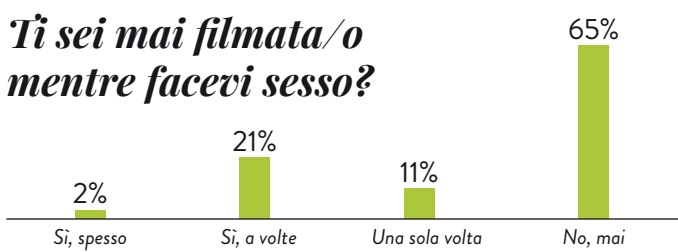
Perchè l'hai fatto la prima volta?



Sfatando forse un luogo comune, l'80% del nostro campione conferma di non aver mai cercato incontri sessuali in rete. Sommando a questo numero, chi ci ha provato una sola volta, arriviamo al 90% del totale: solo 1 su 10 usa internet per trovare un partner sessuale.

La tecnologia, comunque, si è introdotta nei rapporti sessuali: 1 partecipante su 4 si filma o si fotografa spesso.

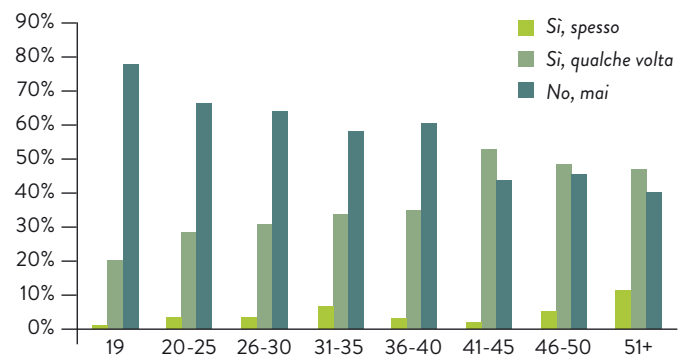
Ti sei mai filmata/o mentre facevi sesso?



Le cronache ci riportano notizie di continui abusi nell'utilizzo di foto e filmati privati a sfondo sessuale, anche se il fenomeno, per i partecipanti di InMyBed, è davvero molto circoscritto: meno dell'1% ha subito ricatti con immagini molto intime rubate.

Interessante, infine, la relazione con il tradimento, un dato che ci fa percepire la solidità di una coppia.

Hai mai tradito il tuo partner? * Età



I ragazzi sembrano avere relazioni che potremmo definire solide. Sono forse le circostanze della vita a portarli a tradire.



Sesso.

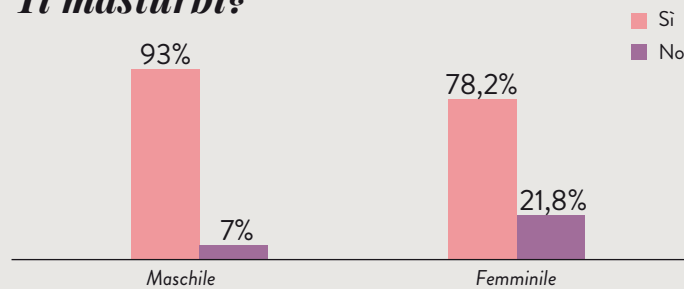


Partiamo dal sesso con se stessi.

Che i ragazzi si masturbino lo sancisce anche il famoso monito sulla possibile cecità.

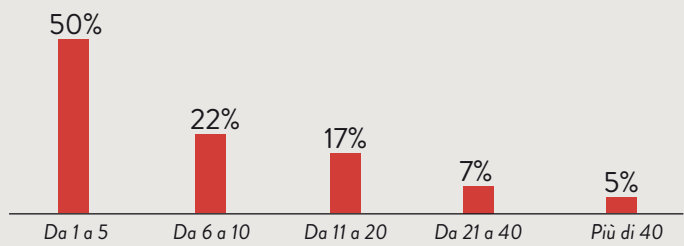
Il fatto che anche le ragazze si masturbino, invece, è un tema tabù da sfatare.

Ti masturbi?



Arrivando al sesso di coppia, 8 sono i rapporti sessuali al mese, circa 2 rapporti a settimana. E non si sperimentano così tanti partner come si potrebbe pensare e solo il 5,2% del campione pratica a volte il sesso di gruppo.

Con quante persone hai fatto sesso?



Cosa appaga di più del sesso? La complicità e l'intimità innanzitutto, poi il piacere che si può dare all'altra persona e solo in terza posizione l'orgasmo, seguito a ruota dall'amore che si prova per il proprio partner. Romanticismo, affetto e piacere.

Cosa ti appaga di più del sesso?

La complicità e l'intimità affettiva che riesco a creare con il partner	21,8%
Dare piacere all'altro	20,4%
L'orgasmo	16,7%
L'amore che provo per il partner	10,1%
Il sentirmi posseduta/o	7,8%
Sfogare la tensione	7,0%
L'essere aperti a tutto	5,7%
La sensazione di possesso	5,2%
La durata del rapporto	4,0%
Altro	1,2%



Salute.



Il rapporto fra sesso e salute inizia così: il 30% fa l'amore la prima volta in maniera non protetta. Per fortuna, i dati evidenziano come le nuove generazioni tendano a proteggersi maggiormente rispetto alle precedenti. Fra le ragioni di questa maggior consapevolezza delle giovani generazioni, c'è sicuramente la maggior informazione sul tema offerta sia a scuola, sia in rete. Fra gli under-25 meno del 17% dichiara di non aver fatto corsi di educazione sessuale a scuola, percentuale che sale all'80% per chi ha più di 40 anni. È evidente che, in tal senso, un deciso passo avanti è stato fatto nella nostra società.

La rete, comunque, ha cambiato la situazione.

Come si vede, circa il 40% dei partecipanti usa la rete per avere informazioni sul sesso, gli amici sono consultati 1 volta su 4, mentre i soggetti con le maggiori competenze sul tema, come medici, consultori e farmacisti, sono consultati 1 volta su 10. Forse quando è troppo tardi.

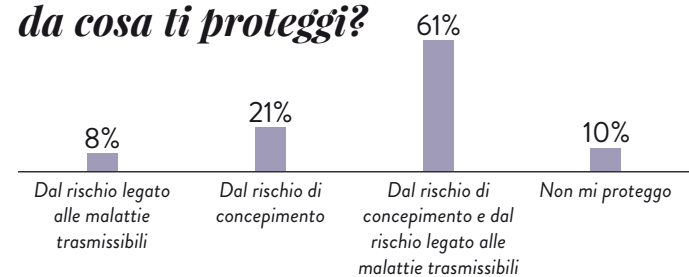
A chi ti rivolgi per avere informazioni sul sesso?

Altro	0,6%
Internet	39%
Farmacia / Consultorio / Medico di Famiglia	0,8%
Partner	15%
Amici	27%
Genitori / Parenti	0,5%

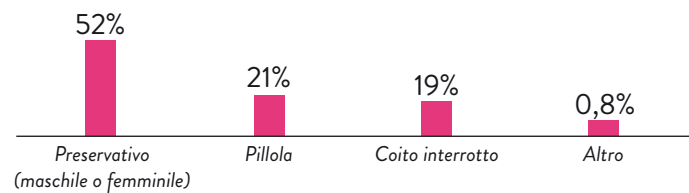
Sempre in tema di salute, per quanto i farmaci non siano praticamente utilizzati per fare sesso (il 97,5% dichiara di non averne mai fatto uso), alcool e droga hanno un ruolo decisamente rilevante nella vita sessuale. Infatti, il 60% del campione dichiara di aver fatto sesso sotto l'effetto di alcool e di questi il 20% (circa il 12% del campione) ne abusa almeno 1 volta al mese. Il 20% dichiara di aver fatto sesso sotto l'effetto di droghe e di questi il 32% (circa il 6% del campione) lo fa abitualmente, almeno 1 volta al mese. Generalmente l'opinione è positiva: alcool e droghe migliorano il rapporto sessuale.

Infine, c'è il tema della protezione. Circa il 20% non si pone alcun problema di protezione dalle malattie sessualmente trasmissibili, percentuale che non dipende dal tipo di relazione (fissa, occasionale o con più partner). Su questo fronte c'è ancora molto da fare.

Durante un rapporto sessuale, da cosa ti proteggi?



Metodi contraccettivi.



Il preservativo è ancora il metodo largamente più utilizzato, segue la pillola, poi un metodo molto empirico e artigianale come il coito interrotto. Altri metodi (anello, diaframma, pillola del giorno dopo, cerotto e spirale) seguono con percentuali residuali.